



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

**ISTITUTO COMPRENSIVO JESI "LORENZO LOTTO"**

Corso Matteotti n. 96 - 60035 JESI (AN) - Telefono 0731/214519

Codice Meccanografico ANIC83900B - Codice Fiscale 91017920421

e-mail: [anic83900b@istruzione.it](mailto:anic83900b@istruzione.it) [anic83900b@pec.istruzione.it](mailto:anic83900b@pec.istruzione.it)

[www.iclottedjesi.gov.it](http://www.iclottedjesi.gov.it)

Protocollo e data come da segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

SITO DI ISTITUTO

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015 - A.S. 2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
  - TENUTO CONTO DEGLI Atti di Indirizzo emanati negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017

## CONFERMA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

### **le linee generali degli Atti d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

**emanati in data 03/10/2015 prot. n. 3532/A32**

**e in data 10/10/2016 prot. n. 4264/A32**

### **con le seguenti precisazioni**

- 1) Dovranno essere apportate eventuali modifiche/integrazioni al Piano Triennale sulla base delle nuove disposizioni normative previste dai Decreti Legislativi approvati a maggio 2017 su delega della Legge n. 107/2015 ed in particolare il D. Lgs. n. 62 e il D. Lgs. n. 66.
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze e nell'eventuale rimodulazione del Piano di Miglioramento, si terrà conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI relativi ai precedenti anni scolastici, anche in considerazione dei nuovi dati restituiti riguardanti i risultati a distanza. A tal fine nel piano di formazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria dovranno essere

previsti percorsi interni ai Dipartimenti Disciplinari di autoformazione per la riflessione sui risultati e l'elaborazione di proposte per il miglioramento degli esiti ed il successo formativo.

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- potenziamento, nella Scuola Secondaria, dello studio dell'Inglese sia con interventi curricolari con insegnanti di madre-lingua sia con interventi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, anche ai fini del conseguimento della Certificazione KET;
- riproposizione, nella Scuola Secondaria, di esperienze di gemellaggio con scuole spagnole ed eventuale ampliamento a scuole inglesi e francesi anche in collaborazione con altri Istituti Comprensivi del territorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e prevenzione di fenomeni di bullismo e cyber-bullismo con il supporto dell'Ente Locale, delle Forze dell'Ordine, di Associazioni, esperti e volontari;
- consolidamento e potenziamento di accordi di rete e convenzioni con Enti, Servizi socio-sanitari e Associazioni del territorio per azioni di: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, difficoltà linguistiche per alunni con cittadinanza non italiana, svantaggio socio-economico e culturale); formazione per docenti e personale ATA; sperimentazione e ricerca/azione con coinvolgimento di classi o gruppi di alunni; partecipazione a progetti e concorsi per l'acquisizione di finanziamenti.

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
- **commi 5-7 e 14** (*obiettivi formativi prioritari e potenziamento dell'offerta, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):
  - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità all'interno di quelle espresse al comma 7:
    - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
  - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
  - s) definizione di un sistema di orientamento;
- per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre tener presente il piano di incremento messo in atto per il rinnovamento degli apparati tecnologici, già predisposto nei precedenti anni scolastici, per le Scuole Primaria e Secondaria: tale piano prevede il completamento di aule laboratorio, una per ogni classe, dotate di apparati di video-proiezione a cui si prevede di integrare ulteriori supporti multimediali; anche nelle Scuole d'Infanzia si prevede di incrementare la dotazione di postazioni multimediali;

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): per l'insegnamento della lingua Inglese, saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la Scuola Primaria in possesso di competenze certificate; dovrà pertanto essere incentivata la partecipazione del personale interno non ancora specializzato ai corsi predisposti dal MIUR a tale scopo;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): poiché l'Istituto partecipa a progetti PON, con la finalità di migliorare gli ambienti di apprendimento, sostenere una didattica partecipativa e collaborativa, arricchire e integrare il curriculum con attività laboratoriali, occorrerà potenziare l'autoformazione dei docenti in un'ottica di aggiornamento continuo;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): si prevede di continuare nei percorsi formativi già intrapresi che tengano conto delle priorità emerse nel RAV e nell'analisi dei risultati delle prove standardizzate e delle finalità espresse nel presente documento. In particolare i docenti potranno fruire delle attività di formazione/autoformazione organizzate dall'istituto, anche all'interno di reti di scopo, e della formazione attivata a livello regionale nella rete di AMBITO 0002. Gli interventi saranno orientati prioritariamente alle didattiche ed alla valutazione per competenze, alle tematiche dell'inclusione e della prevenzione del disagio, alle nuove tecnologie all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale, alla sicurezza;

6) In merito alla formazione del personale ATA, usufruendo dei percorsi attivati a livello regionale nella rete di AMBITO 0002 e di altri percorsi di istituto o interni a reti di scopo, verrà data priorità alle seguenti aree:

- Personale Amministrativo: formazione sulla dematerializzazione anche all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale e sulla sicurezza;
- Collaboratori Scolastici: formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sulle tematiche del supporto all'inclusione degli alunni, sulla sicurezza.

- 7) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 8) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 10) Le integrazioni al Piano Triennale saranno predisposte a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di Istituto (i Coordinatori di Plesso e le altre Funzioni Strumentali), entro il 23 ottobre prossimo, per essere portate all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine, e successivamente all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Rita Fiordelmondo  
Firmato digitalmente